



Ministero dell'istruzione e del merito

### ISTITUTO COMPRENSIVO di MARZABOTTO

Via M. Musolesi, 1/A - 40043 Marzabotto (BO) Tel. 051-932653

boic839001@istruzione.it - boic839001@pec.istruzione.it

Sito web: [www.icmarzabottobologna.edu.it](http://www.icmarzabottobologna.edu.it)

Prot. dig.

Marzabotto, 24 gennaio 2025

A tutte le alunne e gli alunni

A tutto il personale

A tutte le famiglie

Agli Atti

**Oggetto:** Giornata della Memoria - Un monito per il presente e il futuro

Carissime, carissimi,

ogni anno, il 27 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, ci fermiamo a riflettere su una delle pagine più drammatiche e turpi della storia umana: lo sterminio nazista di milioni di esseri umani, vittime di un odio cieco e sistematico. Questa giornata non deve essere vissuta solo come una celebrazione della fine dello sterminio ebraico, ma come un perenne monito per tutti noi.

Studiare la storia ci insegna che eventi così drammatici non avvengono da un momento all'altro, ma si sviluppano lentamente e progressivamente all'interno di una società e di un tessuto culturale che li rendono possibili. Lo sterminio nazista di ebrei, sinti, religiosi, oppositori politici e altri gruppi considerati "non conformi all'ideale nazista" non fu un episodio isolato o una follia improvvisa. Per decenni, concetti progressivamente sempre più aberranti vennero teorizzati e diffusi, globalmente condivisi, creando le basi culturali per le leggi razziali e per una progressiva disumanizzazione dell'altro.

Questa lenta deriva culturale e morale rese così anche possibile il silenzio di molti, l'indifferenza e la passività di una grande maggioranza. Molti non riuscirono o non vollero vedere e comprendere l'orrore che stava accadendo; altri, quando lo capirono, si girarono dall'altra parte. Questa passività collettiva permise al male di radicarsi e di diffondersi, anche in Italia, quando il fascismo collaborò con Hitler. Il viaggio verso l'inferno dei lager nazisti è

partito anche da Milano, più precisamente dal binario 21 della stazione Centrale. Da qui furono in migliaia gli ebrei italiani che tra il 1943 e il 1945 furono costretti a salire su uno dei 23 treni diretti al campo di sterminio di Auschwitz, una delle destinazioni finali dell'inumana "soluzione finale" progettata da Adolf Eichmann, uno dei gerarchi nazisti più vicini a Hitler.

Essere "sentinelle della Memoria" significa quindi essere "sentinelle che scorgono il Male": ogni Male, in qualunque forma si presenti. Significa sviluppare una consapevolezza storica e culturale, che ci renda capaci di individuare i segnali di pericolo, riconoscere le ingiustizie e rifiutarle con forza sin dal loro nascere iniziale.

La Memoria non è un esercizio sterile o limitato alla Shoah e ad un preciso periodo storico, ma una vera e propria cultura, per imparare a respingere sempre l'odio e l'intolleranza, in qualunque forma e in qualunque luogo si presentino.

Dalla parte della pace, sempre.

La dirigente scolastica

prof.ssa Lucia Chiara Vitale

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art 3 c. 2 D.Lgs 39/93*